

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università della ricerca  
Maria Stella Gelmini  
Piazzale Kennedy, 29  
00144 Roma

I sottoscritti insegnanti, personale ATA, genitori delle scuole di ogni ordine e grado ritengono assai grave l'atteggiamento punitivo da Lei assunto nei confronti dei dirigenti e quanti altri hanno ritenuto di non attenersi al contenuto della nota con la quale si invitavano le scuole (alunni, studenti e personale docente), a svolgere un minuto di silenzio nel corso delle attività scolastiche per ricordare l'uccisione dei soldati avvenuta a Kabul il 17 settembre c.a.

Ci vediamo costretti a ricordarLe che la scuola nel nostro paese, così come disegnata dallo spirito e dal testo della Costituzione, è libera, autonoma, statale nel senso della Repubblica, in nessun caso governativa.

Non mancano alla scuola vincoli e obiettivi specifici dettati dalle leggi e dalla normativa, ma essi sono in ogni caso rispettosi della libertà sancita dall'art 21 della Carta Costituzionale, libertà che ispira le scelte educative, nell'assunzione delle quali i Collegi dei Docenti sono e restano sovrani.

Le ricordiamo che anche la libertà d'insegnamento è un diritto sancito in forma perentoria dall'art. 33 della Costituzione.

Riteniamo che la Nota da Lei inviata alle scuole in data 18 settembre, se impositiva, si collochi del tutto al di fuori del quadro costituzionale e normativo vigente, sia gravemente lesiva della autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento dei docenti. Infatti, mai come in questa occasione, si trattava proprio di calibrare l'avvenimento alle condizioni di esercizio della funzione docente, di rispettare i sentimenti delle creature piccole e dei giovani, di valutare come trattare un argomento tanto controverso come l'impegno nelle zone di guerra.

Le chiediamo di astenersi nel futuro dal compiere atti che, sotto la veste di *inviti* ai docenti, si rivelino nelle conseguenze impositivi, e dunque lesivi delle libertà più elementari, degni di un regime autocratico ed autoritario.

	Nome e cognome	Scuola	Città	Firma
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Il Modulo con le firme raccolte (anche una sola) deve essere inviato per Posta Prioritaria all'indirizzo del ministero e **in fotocopia all'indirizzo dei COBAS delle scuola: Viale Manzoni 55 -00185 Roma** . Questo secondo invio è particolarmente importante perché venga centralizzata la iniziativa, si conosca il numero di firme raccolte, si possa organizzare la difesa nel caso di tentativi di repressione e/o limitazione delle libertà da parte del Ministro o di qualche direttore di Ufficio Scolastico Regionale.